

Bardonecchia, domani ore 21

Il Principe fa sognare con Dylan e i grandi hit

Per De Gregori al Palazzo delle Feste ancora pochi biglietti

PAOLO FERRARI

Domani Francesco De Gregori sale ai 1.312 metri di Bardonecchia per tenere uno dei rarissimi concerti al chiuso di questa estate per il resto ricca di appuntamenti all'aperto. Lo show si tiene al Palazzo delle Feste, pochissime le chance di trovare ancora qualche biglietto.

Per il cantautore capitolino è stagione di spettacoli misti, in cui una manciata di brani del disco «Amore e furto» si mescola con i tanti classici di un repertorio che può far leva su celebrità come «Viva l'Italia», «Generale», «Alice» o l'immane «Rimmel». In «Amore e furto» De Gregori si è cimentato invece nell'ardita impresa di tradurre e interpretare undici brani del suo faro Bob Dylan. Un coraggio premiato dall'ottimo impatto che l'album ha avuto su critica e pubblico. Un popolo di fan che nel frattempo ha divorato il libro autobiografico dello chansonnier romano, «Passo d'uomo», in cui ricordi, riflessioni e aneddoti sono stati raccolti da Antonio Gnoli.

La band

Quanto mai rodata e affidabile la band che sale sul palco domani alle 21 con il Principe



Lo show
Il cantautore romano alterna pezzi classici al nuovo disco «Amore e furto»

della canzone nostrana. Guida le operazioni l'ormai inseparabile leader d'orchestra e arrangiatore torinese Guido Guglielminetti, e un altro, più giovane, musicista subalpino, Alessandro Arianti, suona invece pianoforte e organo. A lui il compito di infiammare la platea con le prime note del tema per pianoforte de «La don-

na cannone». In azione per arricchire il sound dello spettacolo anche una sezione fiati di tre elementi.

Il concerto di Francesco De Gregori domani al Palazzo delle Feste di Bardonecchia fa parte del cartellone del «Festival Teatro e Letteratura» organizzato da Tangram Teatro.